

Siracusa. "Mi sono dimesso, ma il Pd sbaglia". L'ex assessore Moschella racconta la sua verità

Una "voce fuori dal coro" quella dell'ex assessore comunale alle Attività Produttive, Fabio Moschella. Il suo partito, il Pd, gli ha chiesto di dimettersi dalla giunta comunale e sabato mattina, come da decisioni assunte dalla direzione e preannunciate da una nota della segretaria provinciale, Carmen Castelluccio, Moschella ha lasciato l'esecutivo. Dice, però, in maniera inequivocabile di non avere condiviso tale scelta, di averla assecondata per "un profondo senso di rispetto ed educazione politica, ma è doveroso – aggiunge subito dopo – che io esprima il mio dissenso per questa decisione assunta". L'ormai ex componente della giunta Garozzo è convinto che "la verifica avrebbe dovuto risolversi con una sostanziale riconferma della giunta uscente, di rinnovata fiducia al sindaco, di attenzione agli aspetti programmatici. Questo-sottolinea l'ex assessore- avrebbe dovuto fare il Pd e il sindaco avrebbe compiuto le sue scelte". Sbagliato, per Moschella, avere "scelto ancora una volta la tecnica del conflitto con il nemico (Foti che prende il posto di Berlusconi) e rinunciare a svolgere un ruolo propositivo, di vigilanza e controllo". Ma le parole di Moschella diventano una vera e propria accusa quando racconta che "in tutte le riunioni a cui sono stato invitato dal Pd in quest'anno di esperienza amministrativa, non ci è mai stato chiesto di raccontare il lavoro svolto. Ho trovato- l'ex assessore si fa ancora più chiaro- un gruppo dirigente autoreferenziale, per fortuna con le dovute eccezioni, incartato in logiche di contrapposizioni personali e che, pur ricoprendo responsabilità di governo a Palermo e Roma, bloccato nel

regolare conti in sospeso". Moschella critica il Pd, responsabile, a suo dire, di non "avere mai avanzato, in un anno di attività amministrativa, proposte di governo, né di avere mai espresso un giudizio di merito sul lavoro svolto da palazzo Vermexio". Dichiarazioni forti, di rammarico, di segno opposto a quello che probabilmente, dopo le sue dimissioni, qualcuno si sarebbe aspettato da Moschella che, a scanso di equivoci, preferisce chiarire la propria posizione, puntando l'indice contro quella che definisce "una discutibile prassi politica" e contestando- qui il tono si fa sarcastico- la "santificazione dei martiri". Chiaro, in questo caso, il riferimento alla revoca dell'incarico ad Alessio Lo Giudice, da cui è sfociata l' "ira" della segreteria provinciale del Pd e, in particolar modo, dei cuperliani, che fanno riferimento al parlamentare Pippo Zappulla e al deputato nazionale, Bruno Marziano.

Siracusa. Pd, Pappalardo: "E' tempo di cambiare. Si segua un percorso unico"

Da una parte l'invito a portare avanti l'attività amministrativa, senza lasciare che le questioni politiche la ostacolino, dall'altra, l'invito ad una gestione diversa delle beghe interne al Pd. Il capogruppo del Partito Democratico al consiglio comunale, Francesco Pappalardo parla della nuova giunta come di un esecutivo "nel segno della continuità. Superata questa fase strutturale- sollecita l'esponente del Pd- si continui a lavorare per la città e i cittadini, attraverso l'attuazione del programma elettorale, senza nessuna interruzione dell'attività di palazzo Vermexio, vocata

ad un forte cambiamento". Pappalardo difende la "politica messa in campo dall'amministrazione, sempre pronta ad un confronto costruttivo con i partiti di opposizione e maggioranza, attraverso un dialogo che si liberi da forme di rallentamento istituzionale, che la gente non capisce". Entrando nel dettaglio delle vicende interne al Pd, Pappalardo sostiene la necessità di "rimettersi in gioco attraverso confronti e forme di dialogo certi, con coraggio e determinazione, mettendo al centro della politica consapevoli del ruolo a cui siamo chiamati". Riflessioni apparentemente generiche, a cui Pappalardo aggiunge l'invito ad abbandonare un percorso fatto di "due regole diverse e contrastanti. Non esistono privilegiati e appestati, Renzi, leader indiscusso, ne è la testimonianza- conclude il capogruppo del Pd- E' tempo di cambiare".

Siracusa. Chiuse le Feste Archimedee, serata finale in piazza Minerva

Circa 4 mila spettatori, 30 spettacoli, in larga parte organizzati da ragazzi. Si sono chiuse ieri sera le Feste Archimedee 2014, terza e fortunata edizione. Tre giorni di musica, danza, teatro, circo, letteratura, con laboratori per i più piccoli e 150 giovani e bambini provenienti da tutta la Sicilia. Tutto esaurito per la serata conclusiva in piazza Minerva, con le letture di Galatea Ranzi, accompagnata al pianoforte da Antonio Canino e l'intervista, in collegamento da Huston, all'astronautica Luca Parmitano, che dallo spazio ha regalato meravigliose foto della Sicilia orientale. Applausi per Gabriele Gallo, che a soli 12 anni è già la

nuova stella del pianoforte internazionale. Standing ovation per Antonella Ruggiero, madrina della serata, che ha ammaliato il pubblico con la sua straordinaria voce. Alla chitarra, le note di Francesco Buzzurro, che Ennio Morricone ha definito uno dei più bravi chitarristi al mondo.

Le Feste Archimedee nascono da un'idea del pediatra siracusano Carlo Gilistro e, anno dopo anno, diventano un appuntamento sempre più ricco e di qualità. L'obiettivo è quello di dare ai giovani la possibilità di esprimersi attraverso l'arte, in tutte le sue forme. Il festival è stato affiancato dal convegno 'Le nuove giornate pediatriche siracusane', nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio. Un confronto che quest'anno ha visto da una parte i pediatri, dall'altra i giornalisti. A confrontarsi e assumere un preciso impegno di responsabilità, ciascuno per il proprio ruolo, il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Enzo Iacopino e, per gli specialisti, il neuropsichiatra infantile Alessandro Albizzati.

(Foto: dal web)

Siracusa. Un'oasi per cani e padroni a Epipoli, il consiglio di quartiere dice "sì".

“Aumenta il numero di famiglie che scelgono di accogliere un animale d'affezione in casa. Importante creare delle aree di gioco e svago in città”. La sollecitazione parte dalla

consigliera della circoscrizione Epipoli, Mary Sessa, di Forza Italia. Un suggerimento che, in realtà, ha più il valore di una richiesta di accelerazione di un percorso già avviato, nelle scorse settimane, con l'approvazione, da parte del consiglio comunale, della proposta di istituzione di "doggy park" a Siracusa, aree in cui gli amici a 4 zampe potranno muoversi liberamente e che saranno adeguatamente attrezzate. Una proposta analoga è stata approvata dal consiglio di quartiere Epipoli, con la richiesta di destinare una specifica area della zona alta della città a parco per gli animali d'affezione. Si tratta di uno spazio che si trova tra le vie Ozanam e Monte Nebrodi, "Dovrebbe soltanto essere recintato e attrezzato- spiega Sessa- Nel piano regolatore generale è già un'area a verde pubblico ed è di proprietà del Comune, che non dovrebbe quindi sostenere costi".

Riforma pubblico impiego, mobilitazione anche a Siracusa. Presidio in piazza Archimede

I lavoratori del pubblico impiego scendono in piazza. Anche a Siracusa Cgil Cisl e Uil, Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl si sono mobilitate, come nel resto d'Italia, organizzando un sit-in davanti la Prefettura, che si terrà lunedì mattina, dalle 10 a mezzogiorno. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare il Governo sulla necessità di mettere mano all'attesa riforma delle amministrazioni territoriali e di riorganizzazione degli enti. Cgil Cisl e Uil propongono cinque azioni per una "sfida al governo centrale e a quelli locali": cabine di

regia nazionale e locali per ridisegnare funzioni e servizi, costi standard e Lep in ogni ente, centrale unica d'acquisto in ogni regione, turn-over generazionale e investimento nelle competenze

Siracusa. La morte di Francesco Avola, aperto un fascicolo per omicidio colposo. Lettera aperta del padre del giovane annegato al Plemmirio

Omicidio colposo. E' il capo di imputazione del fascicolo che la Procura della Repubblica di Siracusa ha aperto in riferimento al tragico incidente in cui ha perso la vita Francesco Avola, il sedicenne inghiottito dalle acque del Plemmirio il 25 maggio scorso. L'inchiesta è aperta contro ignoti ed è affidata al sostituto procuratore Antonio Nicastro. Un piccolo passo avanti per la famiglia di "Ciccio", che pochi giorni fa avrebbe compiuto 17 anni. La Squadra Mobile, guidata dal dirigente Tito Cicero, starebbe indagando sul lasso di tempo intercorso dalla prima richiesta di soccorso al momento in cui l'altro giovane che si trovava in acqua insieme a Francesco Avola è stato tratto in salvo.

Giacinto, il padre del giovane, non molla. "Aspetto la conclusione delle indagini- racconta- e continuerò a lottare finché la verità non verrà fuori". Ha scritto una lettera

aperta. "Tante le assenze che purtroppo ho dovuto registrare alla fiaccolata in ricordo di Ciccio- dice Giacinto Avola- Sarebbe stata l'occasione per prendere una forte e chiara presa di posizione. Non lo è stata, con la soddisfazione di chi nutriva, forse, ansia. Siracusani- esorta il padre di Francesco- svegliatevi, assumetevi la responsabilità di impegnarvi per la sicurezza dei nostri figli. Cerco di essere fiducioso, almeno nella giustizia. Il resto lo vedremo, ma una cosa è certa: io non mollo. Non bastano i "mi piace" su Facebook per condurre una battaglia. Lottiamo insieme". Firmato "un padre che non vuole i vostri cuori rimangano spezzati per sempre come il suo".

Siracusa. "C'è un lascito per la parrocchia, ma occorre pagare il notaio". Allarme truffe: inchiesta della Procura

Il modus operandi è sempre lo stesso. Sedicenti esecutori testamentari si rivolgono alle parrocchie e comunicano un lascito, cospicue somme di denaro, da parte di un defunto in favore della comunità parrocchiale, ma per riscuotere la cifra chiedono il versamento del presunto onorario al notaio che dovrebbe gestire la pratica. E' un tentativo di truffa. L'Arcidiocesi di Siracusa ha raccolto numerose segnalazioni, da parrocchie di tutta la provincia e ha denunciato le tentate truffe alle forze dell'ordine e alla Procura di Siracusa, che ha aperto un'inchiesta. Tutti i parroci sono stati avvertiti e

invitti a segnalare qualsiasi tipo di simile richiesta. Il timore è che questi raggiri possano colpire i cittadini, soprattutto anziani. Il finto esecutore testamentario parla al telefono di una transazione sicura e veloce e indica anche l'ufficio postale quale strumento per concludere il lascito. Non è un caso se si tratta di un luogo molto frequentato dagli anziani.

Il mega yacht "Idol" lascia Ortigia, a bordo il proprietario delle catene Auchan e Decathlon

Vacanze siracusane per il proprietario delle catene internazionali Auchan e Decathlon. Era suo il mega yacht che per giorni ha attirato l'attenzione di tanti cittadini e turisti, facendo bella mostra di sé al Porto Piccolo di Ortigia. Il ricco 48enne belga ha viaggiato in compagnia di un amico. A bordo dell' "Idol", questo il nome della lussuosa imbarcazione, anche i 13 componenti dell'equipaggio. Un soggiorno che si ripeterà. L' "Idol" ha lasciato, infatti, le acque del centro storico questa mattina, ma tornerà . Il proprietario di Auchan e Decathlon (che dal padre ha ereditato un vero e proprio impero) ama Siracusa e avrebbe già organizzato un secondo soggiorno nel capoluogo per la fine di luglio, con altri ospiti a bordo.

Arriva, intanto, un altro yacht (charter). Si chiama "Zanobia" e ospita sei facoltosi americani.

Siracusa. Nemo torna in mare: la tartaruga marina liberata nelle acque del Plemmirio

Nemo torna a casa. La tartaruga marina *Caretta caretta* ferita da un amo da pesca e salvata lo scorso maggio nelle acque di Messina è stata liberata questa mattina nelle acque della riserva marina protetta del Plemmirio. Dopo il lungo percorso di guarigione, affidato al personale dell'istituto zooprofilattico di Palermo, Nemo ha avuto la possibilità di ricongiungersi con il suo habitat naturale. A bordo di un'unità navale della Guardia Costiera di Siracusa, assistiti dal comandante Ernesto Cataldi, sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura e Pesca, Ezechia Paolo Reale, insieme al capo dipartimento dell'istituto zooprofilattico di Palermo, a liberare l'animale. Numerosi gli appassionati che hanno potuto seguire l'operazione a bordo di un'imbarcazione messa a disposizione del Gruppo Barcaiola del Complesso Portuale di Siracusa. "Una grande emozione-commenta Reale- ma soprattutto la consapevolezza che spesso l'uomo può riparare al danno che noi stessi creiamo alla fauna marina".

Avola. Viola il divieto di

avvicinamento alla moglie e la picchia: scattano i domiciliari

Ignora il divieto di avvicinamento alla moglie, la raggiunge e la picchia selvaggiamente. Dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia, minacce e lesioni aggravate. Gli agenti del commissariato di Avola hanno arrestato e posto ai domiciliari un cinquantenne, denunciato in precedenza dalla moglie per lesioni personali. Il provvedimento emesso dal magistrato non lo avrebbe fermato.

L'uomo avrebbe violato la restrizione e avrebbe avvicinato nuovamente la donna, aggredendola verbalmente e picchiandola violentemente.